



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

PROTOCOLLO N. 232919/2024 DEL 08/07/2024
CLASSIFICAZIONE 01.15 - 2024/4

OGGETTO: VERBALE COMITATO TECNICO SDIAF BIBLIOTECHE E ARCHIVI COMUNALI E
ISTITUTI CULTURALI DEL 27-06-2024

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

Allegati:

- verbale CT sdiaf 27giu24.pdf
610A91999FD36D8443168D19E33A285EDF86E0DACE7384C6409F0A758D3F9A6B77CC0A4
E1DA79F01605F736207C3C45068536DE7E4CFC02F46E2CCED67151EC4



VERBALE DEL COMITATO TECNICO SDIAF

per le Biblioteche e gli Archivi comunali, gli Istituti culturali aderenti (archivi e biblioteche), convocato in presenza in data giovedì 27 giugno 2024 alle ore 9.00, presso la Biblioteca delle Oblate, sala conferenze Sibilla Aleramo

Ordine del giorno:

- richiesta del Comune di Reggello di lasciare la rete SDIMM aderendo soltanto a SDIAF: migrazione dati catalogafici e relativi costi da sostenere
- identità alias per gli utenti delle biblioteche del Sistema SDIAF: comunicazioni
- corriere prestito interbibliotecario: nuovo fornitore
- bando regionale progetti di ricerca in ambito culturale
- eventuali aggiornamenti in merito al Bando FSE+ adulti informati
- inventariazione archivistica e catalogazione centralizzata - progetti
- varie ed eventuali

Sono presenti:

per l'Ufficio coordinamento SdiAF

Francesca Gaggini, Michela Fragassi, Barbara Grazzini, Yuri Materassi, Tiziano Monaci, Emilio Penni, Serena Pollastri

per le Biblioteche e Archivi comunali e gli Istituti culturali aderenti (archivi e biblioteche),

Francesco Mascagni – Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea

Stefano Viviani – Istituto di psicosintesi

Valentina Cappellini – Comune di Fiesole, Archivio

Paola Biondi, Sabrina Egiziano, Giuditta Tomarchio – Comune Sesto Fiorentino, Archivio e Biblioteca

Paola Colesanti – Accademia la Colombaria

Federica Mantellassi, Ilaria Tagliaferri – Biblioteca Campi Bisenzio

Antonella Grassi – Biblioteca Provinciale dei Cappuccini di Firenze

Ilaria Palloni – Biblioteca Fiesole

Giacomo Fanfani – Biblioteca Figline Incisa

Fulvio D'Eri – Archivio del '68

Federico Marretti – Biblioteca di Signa

Silvia Forasiepi, Gabriella Zanfarino – Fondazione Spadolini Nuova Antologia

Elisabetta Benucci – Accademia della Crusca

Delia Dugini – Istituto Gramsci Toscano

Sonia Puccetti -Archivio Luciano Caruso
Edoardo Noferi – Biblioteca Moreniana
Silvia Girolami – Biblioteca delle Oblate
Gabriella Falcone – Biblioteca dei ragazzi
Giusy Rossi – Biblioteca delle Oblate
Barbara Salotti, Carlo Paravano – Comune Scandicci, Archivio e Biblioteca
Fabio Desideri – Gabinetto G.P. Vieusseux, Archivio Bonsanti
Vanni Bertini – Biblioteca di Fiesole
Stefania Gitto – Scuola di musica di Fiesole
Silvana Grippi – Centro Socio Culturale D.E.A. Onlus
Elena Gurrieri – Biblioteca del Seminario Arcivescovile Maggiore
Lucia Ricciardi, Antonella Schena – Istituto degli Innocenti
Claudia Giusti – Comune di Vaglia
Laura Faustini – Fondazione Scienza e Tecnica
Elio Varriale – Istituto della Memoria in Scena
Silvia Del Fitto – Facoltà Teologica Italia Centrale
Simona Gramigni -Biblioteca di Impruneta
Francesca Ciaranfi – Comune Bagno a Ripoli
Francesca Meoli – Comune di Calenzano, Archivio e Biblioteca
Carmine Ignozza – Biblioteca delle Oblate, collezioni storiche
Chiara Razzolini – Biblioteca Provinciale Frati Minori
Irene Mauro – Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana

Francesca Gaggini saluta i partecipanti e propone di modificare la sequenza con cui affrontare i vari punti all'ordine del giorno come segue:

- richiesta del Comune di Reggello di lasciare la rete SDIMM aderendo soltanto a SDIAF: migrazione dati catalografici e relativi costi da sostenere
- inventariazione archivistica e catalogazione centralizzata
- aggiornamenti in merito al Bando FSE+ adulti informati
- bando regionale progetti di ricerca in ambito culturale
- corriere prestito interbibliotecario: nuovo fornitore
- identità alias per gli utenti delle biblioteche del Sistema SDIAF: comunicazioni
- varie ed eventuali

Passa ad illustrare il primo punto all'ordine del giorno.

Richiesta del Comune di Reggello di lasciare la rete SDIMM aderendo soltanto a SDIAF: migrazione dati catalografici e relativi costi da sostenere

Francesca Gaggini ricorda che nel mese di marzo il Comune di Reggello, unico Comune che partecipa a due reti documentarie, ha comunicato di voler lasciare la rete del Mugello SDIMM per aderire soltanto alla rete SDIAF. A questa comunicazione sono seguiti alcuni incontri con il responsabile della rete SDIMM e con i referenti del Comune di Reggello per definire gli aspetti tecnici da risolvere con particolare riferimento alla migrazione sul catalogo della rete SDIAF dei record attualmente presenti sul catalogo unico SDIMM. Interpellata la softwarehouse Nexus, proprietaria degli applicativi in uso presso le biblioteche Easycat e Easyweb, sui costi della migrazione dati, si è constatato un costo di € 7.700,00 € oltre IVA 22% pari a 9.394,00 €. Si tratta di una spesa che nessuno dei soggetti coinvolti (rete SDIAF, rete SDIMM, Comune di Reggello) aveva

previsto di sostenere nel corso del 2024; tuttavia concordano sulla opportunità di procedere e dividere equamente il costo sostenendone indicativamente un terzo ciascuno. La parte a carico di SDIAF sarà pertanto pari a 2.590,00 € oltre IVA 22% per un totale di 3.159,80 €

Gaggini chiede ai presenti di esprimere il proprio parere; nessuno si oppone a questa operazione.

Dovendo poi reperire le risorse necessarie per coprire la spesa a carico di SDIAF, **Gaggini**, richiama il verbale dello scorso Comitato tecnico del 26 marzo 2024 con l'allocazione delle risorse e suggerisce di modificare la voce "Acquisti coordinati" nel modo seguente:

- mantenere una somma ridotta di € 2.000,00, che sarà gestita direttamente dall'Ufficio Sdiaf, per costituire un fondo comune per l'acquisto di libri in emergenza o il riacquisto di libri smarriti (ad es. volumi danneggiati durante il prestito interbibliotecario o volumi che al momento dell'alluvione del 2 novembre 2023 erano in prestito ad utenti danneggiati che non sono in condizioni di riacquistare i libri per la biblioteca)

- spostare su un capitolo di servizi, con variazione di bilancio, la somma restante che sarà utilizzata in parte per finanziare la migrazione dati catalografici di Reggello da SDIMM a SDIAF e in parte andrà ad integrare la voce "inventariazione e catalogazione centralizzata su progetti"

I presenti approvano la proposta.

A proposito del fondo comune per acquisto libri in emergenza, **Francesca Meoli** – Calenzano, interviene per chiedere se potrà essere utilizzato per il riacquisto di libri smarriti dagli utenti, citando il caso di un utente della Biblioteca di Calenzano al quale è stato rubato lo zaino contenente alcuni libri di altre biblioteche forniti tramite prestito interbibliotecario. L'utente, che ha sporto denuncia senza però menzionare i libri tra gli effetti personali oggetto del furto, non è intenzionato a riacquistare i libri, pertanto la Biblioteca di Calenzano, sentite le biblioteche fornitrici, ha deciso di farsi carico del riacquisto dei libri per risarcire le biblioteche fornitrici del danno subito.

Si apre un dibattito in cui intervengono **Emilio Penni**, **Vanni Bertini**, **Barbara Salotti**. **Emilio Penni** segnala che le biblioteche gestiscono questi casi in modi diversi a seconda delle proprie Carte dei Servizi.

Vanni Bertini – Fiesole propone di utilizzare il fondo comune per il riacquisto dei libri smarriti dal corriere o da altri soggetti terzi, escludendo i casi di libri smarriti dagli utenti, per i quali suggerisce che le biblioteche della rete SDIAF dovrebbero adottare regole condivise e uniformi, anche attraverso l'elaborazione della Carta dei servizi comune.

Francesca Gaggini invita le biblioteche interessate a formulare proposte per uniformare la Carta dei servizi tra le biblioteche aderenti al Sistema; ricorda che l'ultimo aggiornamento della Carta dei Servizi e della Carta delle collezioni risale al 2022 e sarebbe opportuno procedere ad una revisione.

Invita i presenti a farsi avanti per costituire un piccolo gruppo di lavoro.

Federica Mantellassi – Campi Bisenzio interviene per segnalare che tra i libri smarriti/danneggiati ci potrebbero essere anche i volumi di altre biblioteche presi in prestito interbibliotecario dagli utenti della Biblioteca di Campi Bisenzio colpiti dall'alluvione. Il quantitativo di tali volumi è in fase di verifica. Diverse biblioteche presenti dichiarano di essere disponibili a farsi carico del riacquisto dei propri libri, forniti in prestito interbibliotecario, una volta verificato il quantitativo.

Francesca Gaggini informa che nel mese di maggio alcuni libri sono stati bagnati durante il trasporto per il prestito. Il valore di copertina dei libri si aggira sui 170,00 €. E' in corso una corrispondenza con il corriere su questo aspetto. Eventualmente si ricorrerà al fondo comune per riacquistarli.

Vanni Bertini prende la parola per portare l'attenzione di tutti sulle risorse dedicate all'incremento del patrimonio documentario da parte delle singole Amministrazioni. Come già segnalato durante il Comitato tecnico di marzo, molti Comuni hanno ridotto notevolmente le risorse dedicate all'acquisto di libri e altri materiale per le biblioteche contando sui finanziamenti del cosiddetto Decreto Franceschini che per qualche anno è stato erogato a favore delle biblioteche comunali. Ad oggi non pare che tale contributo ministeriale venga riattivato e molte biblioteche si trovano quindi in difficoltà. Chiede che si trovi un modo per dare un segnale importante agli amministratori, proprio adesso che a seguito delle recenti elezioni, sono cambiati. **Barbara Salotti** concorda e segnala la situazione critica anche di Scandicci che per il 2023 non ha ricevuto stanziamenti, salvo compensare nel 2024 con uno stanziamento più consistente.

Francesca Gaggini condivide le preoccupazioni. La sede per coinvolgere gli amministratori è il Collegio dei Sindaci, che si riunirà in tempi non troppo lunghi per approvare il progetto FSE+. Invita quindi tutte le biblioteche comunali a trasmettere i dati sulle risorse a disposizione per incremento del patrimonio librario e multimediale per gli anni 2023 e 2024 in modo da avere un quadro chiaro della situazione.

L'Ufficio Sdiac invita tutte le biblioteche a comunicare le proprie eventuali esigenze in merito a:

-tessere di iscrizione

-etichette codici a barre

-buste per il prestito interbibliotecario (è in corso la distribuzione di buste grandi; il prossimo acquisto si potrà fare a primavera 2025)

Si passa ad affrontare il punto relativo ai **progetti di inventariazione archivistica e catalogazione centralizzata**.

Francesca Gaggini riferisce che sono stati presentati 14 progetti per gli archivi e 7 progetti per le biblioteche. Ricorda che Sdiac ha presentato un progetto al Ministero per finanziare i progetti di catalogazione centralizzata di cui ancora non si conosce l'esito.

Come già comunicato durante il Comitato tecnico di marzo, si ritiene di dare precedenza ai progetti di inventariazione archivistica. Segnala che le risorse attualmente disponibili potrebbero essere sufficienti a coprire tutti i progetti di inventariazione archivistica, salvo verifiche considerato che tutti i prezzi sono aumentati. L'obiettivo è quello di garantire ad ogni archivio un intervento di 80 ore come gli scorsi anni. Sarà cura dell'Ufficio coordinamento Sdiac comunicare a enti e istituti il fornitore del servizio e gli archivisti assegnati per la realizzazione dei progetti.

Nell'eventualità che non sia possibile finanziare tutti i progetti, comunica che l'Ufficio Sdiac sta studiando dei criteri di valutazione, che verranno condivisi, per attribuire punteggi e selezionare i progetti da finanziare.

Elisabetta Benucci – Accademia della Crusca si dice disponibile anche a diminuire a 70 ore nel caso le risorse non siano sufficienti.

Si passa quindi al punto relativo a **aggiornamenti in merito al Bando FSE+ adulti informati**

Francesca Gaggini comunica che non si hanno ancora notizie sull'uscita del bando. Regione Toscana ha evidentemente accolto la richiesta di molte reti di posticipare il bando a causa delle elezioni amministrative. Informa che nel frattempo si sono svolti due incontri del gruppo di lavoro istituito a marzo scorso che si è occupato dell'indagine sui fabbisogni formativi e ha attivato

contatti con enti, istituti e realtà culturali del territorio per individuare possibili soggetti attuatori e le prime proposte progettuali. Gaggini ricorda inoltre che sono state effettuate due indagini sui fabbisogni formativi. Un'indagine telefonica affidata ad una ditta esterna specializzata nel settore e un'indagine un po' meno "scientifica" condotta dalle biblioteche attraverso moduli Google. Sebbene le due indagini abbiano coinvolto un'utenza leggermente diversa per titolo di studio e utilizzo delle biblioteche e dei servizi culturali, tuttavia i risultati sui fabbisogni formativi sono risultati abbastanza simili e convergenti in particolare sull'area benessere e salute e sui corsi di lingua.

Yuri Materassi prende la parola e presenta più nel dettaglio i risultati delle due indagini.

Fulvio D'Eri – Archivio '68 interviene per esprimere le sue perplessità rispetto all'attendibilità dei risultati di un'indagine telefonica condotta da una ditta esterna che non conosce il territorio e che non riesce a raggiungere e a intercettare i bisogni formativi degli stranieri, dei giovani che non studiano e non lavorano e di altri soggetti fragili che vivono ai margini della società. Segnala che le biblioteche, invece, hanno una conoscenza profonda del territorio e dell'utenza che potrebbe sicuramente orientare in maniera ottimale la scelta dei corsi di formazione da attivare.

Gaggini spiega che l'indagine preliminare sui fabbisogni formativi della popolazione è stata richiesta dalla Regione e che nella fase di progettazione, non appena sarà pubblicato il bando, entreranno in gioco le specificità dei singoli enti, istituti, biblioteche e archivi. Le biblioteche e gli archivi dovranno scegliere, proprio sulla base della conoscenza più specifica del loro territorio, i corsi che vorranno attivare. Gaggini informa inoltre che all'uscita del bando, l'Ufficio coordinamento SDIAF intende pubblicare un avviso pubblico di manifestazione di interesse rivolto a tutte le realtà del territorio perché possano presentare un progetto, indicando l'area prescelta e le attività da svolgere. In questo modo sarà possibile intercettare anche realtà che per il momento il gruppo di lavoro non ha contattato.

Claudia Giusti – Vaglia chiede di poter avere i risultati dell'indagine sui fabbisogni formativi in modo da poterli mostrare all'Amministrazione comunale.

Gaggini risponde che i risultati dell'indagine saranno inviati a tutti gli enti e gli istituti della rete SDIAF.

Elena Gurrieri – Biblioteca del Seminario Arcivescovile Maggiore chiede se e in che modo le visite guidate che vengono organizzate per promuovere la conoscenza del Seminario e della sua biblioteca possano rientrare nell'ambito dei progetti e delle attività previste dal bando.

Yuri Materassi risponde che una proposta simile potrebbe rientrare all'interno di un più ampio percorso di conoscenza tematico elaborato in sinergia con altri istituti della rete, ma per avere indicazioni più precise si attende l'uscita del bando.

Fulvio D'Eri – Archivio '68 riprende la parola per proporre una giornata di lavoro in cui ciascuna biblioteca possa presentare una relazione sulla propria conoscenza del territorio e dell'utenza di riferimento da confrontare con le altre biblioteche e con i risultati dell'indagine telefonica. A tale giornata di lavoro dovrebbero essere invitati studiosi ed esperti di cultura digitale quali Stefano Vitali, Simone Arcagni, altri.

Gaggini e Materassi invitano Fulvio D'Eri a formulare per iscritto, come hanno fatto gli altri colleghi della rete, la sua proposta di lavoro concreta sulle tematiche da affrontare con i percorsi formativi, dopo averne vagliato la fattibilità e la disponibilità a partecipare da parte di studiosi e/o esperti.

Riguardo al **bando regionale progetti di ricerca in ambito culturale**, **Francesca Gaggini** riferisce che l'Archivio storico del Comune di Firenze ha contattato l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Europeo di Design di Firenze ma non è stato possibile attivare una collaborazione, e non è stato quindi presentato alcun progetto. Chiede se tra i presenti ci sono soggetti che hanno partecipato al bando, ma l'esito è negativo

Gaggini affronta il tema del nuovo **fornitore per il servizio di corriere prestito interbibliotecario**. Spiega che dalle verifiche effettuate durante la procedura di affidamento del servizio è emerso che il nuovo fornitore individuato per l'esecuzione del servizio è inottemperante su uno degli aspetti obbligatori e questo sta ritardando l'atto di affidamento. In attesa che l'impresa sani questa situazione il servizio di prestito interbibliotecario, come da comunicazione già inviata alle biblioteche, è stato sospeso fino al 06/07/2024. Al fornitore uscente Cosmed, che concluderà il servizio il 28/06/2024 verrà chiesto di riconsegnare le chiavi delle biblioteche e eventuali libri rimasti in loro possesso presso l'Ufficio coordinamento SdiAF

Francesca Meoli – Calenzano interviene per chiedere se c'è la possibilità di attivare un gancio con la rete di Pistoia. **Gaggini e Penni** lo ritengono possibile anche se sarà necessario valutare l'impatto che la creazione del nuovo gancio avrà in termini di prolungamento dei tempi di circolazione e consegna dei materiali. L'Ufficio SdiAF si attiverà nei confronti della rete di Pistoia, occorrerà poi trovare una biblioteca disponibile a fare da "gancio" e poi la decisione sarà presa a livello di Comitato tecnico.

Si affronta il punto all'ordine del giorno relativo all'attivazione dell'**identità alias per gli utenti delle biblioteche del Sistema SDIAF**.

Gaggini riferisce che dopo l'approvazione della Delibera di Giunta 2024/00175, già condivisa tramite mailinlist, è stato conferito alla società Nexus l'incarico di eseguire entro il prossimo settembre gli interventi sul database necessari per l'attivazione delle identità alias, la cui gestione sarà demandata interamente all'ufficio SDIAF. Per il personale delle biblioteche, con particolare riferimento agli operatori di front office, si prevede una formazione sul diritto, le norme, il comportamento e il linguaggio. Le associazioni che fanno parte della Consulta LGBTQ+ si sono rese disponibili a realizzare nel mese di settembre un percorso formativo in presenza, fruibile anche da remoto per il massimo coinvolgimento del personale. Siamo in attesa di una bozza di programma.

Come comunicato in occasione del Collegio dei Sindaci di febbraio scorso, i Comuni aderenti a SdiAF valuteranno le modalità approvazione da parte loro di questo servizio, se con una delibera o con atto dirigenziale. In ogni caso Gaggini ricorda che il Collegio dei Sindaci, a cui hanno partecipato tutti i rappresentanti, ha approvato l'attivazione delle identità alias all'unanimità.

Avendo concluso i punti all'ordine del giorno si passa alle **varie ed eventuali**.

Gaggini comunica che la Fondazione Per leggere tra ottobre e novembre fornirà un corso di formazione gratuito su comunicazione in biblioteca e analisi del territorio, articolato in 3 incontri di 3 ore ciascuno. Il programma del corso, consultabile sul sito dell'AIB, verrà inviato anche in lista SDIAF.

Prende la parola **Irene Mauro** – Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana; si presenta segnalando che in Soprintendenza ci sono stati recenti avvicendamenti di personale, tra cui la stessa Soprintendente, e dà la sua disponibilità a programmare incontri formativi sullo scarto o su altri temi richiesti dai colleghi bibliotecari. A tale proposito **Gaggini** suggerisce che potrebbe essere utile organizzare una giornata di formazione sulla gestione delle emergenze e sulla conservazione del patrimonio librario.

Gabriella Falcone – Biblioteca dei ragazzi Firenze, interviene per avere un chiarimento sullo scarto che sta effettuando; segnala che dal controllo effettuato sull'opac SDIAF emerge che molti libri oggetto di valutazione per lo scarto sono presenti solo presso la Biblioteca dei ragazzi e a Campi Bisenzio presso il Centro regionale di servizi e documentazione per le biblioteche dei ragazzi. In attesa di poter verificare se le copie presenti a Campi Bisenzio siano smarrite o danneggiate a causa dell'alluvione, le sta escludendo dallo scarto, facendo riferimento alla Carta delle collezioni SdiAF che prevede la "conservazione dell'ultima copia" presente sull'opac SdiAF.

Irene Mauro - Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, facendo riferimento alla legislazione nazionale in materia, ricorda che è possibile scartare un volume se dello stesso sono presenti almeno 5 copie sul territorio nazionale e almeno 1 copia sul territorio regionale.

Yuri Materassi comunica che l'Ufficio di coordinamento SDIAF intende attivare convenzioni con i teatri all'interno della rete in modo che gli utenti iscritti alle biblioteche del Sistema possano usufruire di sconti per andare a teatro e le biblioteche possano arricchire la loro programmazione culturale, ospitando iniziative organizzate dai teatri. A tale scopo si chiede alle Biblioteche di segnalare i contatti dei teatri di riferimento. **Claudia Giusti** – Vaglia propone di valutare la possibilità di fare una simile convenzione con i cinema come ad esempio il Cinema La Compagnia.

Francesca **Gaggini** ricorda a tutti i presenti che ci sono ancora alcuni Comuni e Istituti culturali che non hanno versato la quota per il 2024 e sollecita.

Il Comitato Tecnico SDIAF si conclude alle ore 11.35